

Diocesi di Pescia
Parrocchia di San Jacopo Maggiore
Altopascio

Gli Angeli della Preghiera

Anno 4 Sussidio 4



Frutto del silenzio è la preghiera.

Frutto della preghiera è la fede.

Frutto della fede è l'amore.

Frutto dell'amore è il servire

(Madre Teresa)

Presentazione

La proposta di questo sussidio è quella di offrire una guida alla preghiera personale e comunitaria.

Il sussidio contiene tre percorsi di preghiera, uno per ogni mese, così suddivisi:

- Riti d'inizio: segno della croce ed introduzione
- Inno allo Spirito Santo
- Salmo o altra lettura
- Vangelo
- Tempo di silenzio
- Spunti di riflessione
- Preghiera d'intercessione
- Riti di conclusione

Pietro e la sua debolezza

“Non lo conosco”

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Sequenza allo Spirito Santo

Vieni o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

Amen.

Salmo 143

Signore, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele,
e per la tua giustizia rispondimi.
Non chiamare in giudizio il tuo servo:
nessun vivente davanti a te è giusto.
Il nemico mi perseguita,
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre
come i morti da gran tempo.
In me languisce il mio spirito,
si agghiaccia il mio cuore.
Ricordo i giorni antichi,
ripenso a tutte le tue opere,
medito sui tuoi prodigi.
A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra riarsa.
Rispondimi presto, Signore,
viene meno il mio spirito.
Non nascondermi il tuo volto,
perché non sia come chi scende nella fossa.
Al mattino fammi sentire la tua grazia,
poiché in te confido.
Fammi conoscere la strada da percorrere,
perché a te si innalza l'anima mia.
Salvami dai miei nemici, Signore,
a te mi affido.
Insegnami a compiere il tuo volere,
perché sei tu il mio Dio.
Il tuo spirito buono
mi guidi in terra piana.
Per il tuo nome, Signore, fammi vivere,
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.
Per la tua fedeltà disperdi i miei nemici,

fà perire chi mi opprime,
poiché io sono tuo servo.

Dal Vangelo di Mt 26, 69-75

⁶⁹Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una giovane serva gli si avvicinò e disse: "Anche tu eri con Gesù, il Galileo!". ⁷⁰Ma egli negò davanti a tutti dicendo: "Non capisco che cosa dici". ⁷¹Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti: "Costui era con Gesù, il Nazareno". ⁷²Ma egli negò di nuovo, giurando: "Non conosco quell'uomo!". ⁷³Dopo un poco, i presenti si avvicinarono e dissero a Pietro: "È vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce!". ⁷⁴Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: "Non conosco quell'uomo!". E subito un gallo cantò. ⁷⁵E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: "Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte". E, uscito fuori, pianse amaramente.

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

Testimonianza di Luciano Silveri "Sulle radici, non sui frutti"

Gilberto un giovane gravemente ammalato ... In questa condizione compie un cammino di liberazione che sfocia nella comprensione della Misericordia di Dio.

Era sereno, tra serio e il faceto, mi disse: "Arriva Natale, verrà il frate e vorrà che mi confessi. Gli racconterò qualche balla!". Era evidente che mi poneva un problema, ma non capivo dove volesse andare a parare. Mi fu facile dirgli: "Non si raccontano balle in confessione". "Per lei è sempre tutto facile allora mi dica: io devo confessarmi, peccati non ne ho; cosa racconto?". "Arrangiatevi, ma balle no!". "No, Non se la cava così. Mi deve dire cosa farebbe al posto mio". Ero messo alle corde e cercai di pensarci. Mi venne da dirgli: "Credo

che anch'io al tuo posto sarei in difficoltà. Ma penso che questo nasca dal fatto che fino ad oggi nelle nostre confessioni "normali" abbiamo sbagliato mira". "Cioè?". "Sì, siamo troppo preoccupati di fare l'elenco dei fatti e ci fermiamo a questi. Così difficilmente risaliamo alle cause da cui i fatti discendono. Una pianta di ciliegio rimane tale anche quando i frutti mancano, per esempio, in dicembre. Basta, però, che arrivino le condizioni idonee - cioè alla stagione giusta - e i frutti riappaiono; perché le radici sono sempre della pianta di ciliegie. Vedi, in questi mesi il buon Dio ti ha aiutato a distaccarti da un sacco di cose ...".

"Sì, ma basta un minuto per riattaccarsi," mi interrompe. "È vero. Ma volevo dire che le condizioni ambientali, le circostanze singolari in cui ti trovi ora, concorrono a non far accadere i fatti. Ora, per quanto dalle condizioni ambientali e per quanto, invece, dall'aver veramente reciso le radici, dipende la mancanza di "frutti"? Non so, ma visto che insisti per avere il mio suggerimento, perché non provi a fare l'esame di coscienza sulle radici, anziché sui frutti?". "Credo di aver capito. Grazie".

La sera seguente ci vedemmo ancora. La prima cosa che mi disse fu: "Sono 24 ore che sto facendo l'esame di coscienza secondo quanto prospettato ieri sera. Non credevo fosse così interessante. Scopro cose nuove e molto importantissime. Non c'era in lui il minimo senso di apprensione. Se il padre tarda ancora un po' non è male: per me è tutta una scoperta di orizzonti nuovi".

Oggi, puoi prenderti un tempo abbondante per prepararti a vivere il sacramento della Riconciliazione, forse in modo nuovo.

Il pianto di Pietro è suscitato dall'accorgersi che Gesù gli è rimasto amico e gli ha dato fiducia pur sapendo della sua debolezza.

- Dedichi qualche momento per prendere coscienza e ringraziare il Signore della sua amicizia verso di te?
- Il perdono ci fa credere alla nostra capacità di amare, anche dopo sperimentato il peccato. Con questa fiducia esamina la tua vita?

- Come reagisci quando ti capita di subire un'ingiustizia?
- Pensi di avere dei "conti in sospeso con qualcuno"?
- Cosa puoi fare per maturare un atteggiamento di misericordia verso te stesso e verso gli altri?

... Pietro ha pianto, ha capito che tu avevi accolto e perdonato la sua debolezza. Vorrei anch'io vivere l'esperienza del tuo perdono. Sentire che tu mi ami anche quando ti rifiuto e aspetti soltanto che io abbia il coraggio di tornare a te. Aiutami a non disprezzare chi sbaglia e, soprattutto, a perdonare coloro che mi hanno fatto del male, perché in fondo non sapevano bene quello che facevano. Grazie Signore perché mi doni, in ogni momento, un'amicizia rinnovata.

Quanto ci assomiglia Pietro! In lui c'è tutta la nostra umanità e tutta la nostra incapacità di mantenere il passo del Maestro. Eppure c'è la potenza di uno sguardo che non si ferma a giudicare, ma a far ricordare ... la storia di un amore più forte della morte e del peccato. Ricordati da dove vieni, chi sei veramente e dove vai.

Signore, concedimi lacrime per piangere il mio peccato. È un peccato di presunzione e di troppa sicurezza. È un peccato di paura, di pigrizia e di comodità. È il peccato di riconoscerti solo quando è facile. Il peccato di non dire agli altri la tua Parola, di non comunicare con la vita il tuo amore. Lascia, Signore, che anch'io, come Pietro, fissi i miei occhi nei tuoi e il tuo sguardo diventi per me rimprovero, perdono, consolazione, speranza.

Preghiera di intercessione

Da quando ti ho incontrato,
 da quando tu hai pronunciato il mio nome,
 sento in me parole nuove:
 sono parole di speranza
 che mi ridonano coraggio, gioia di vivere e forza per lottare.

Sono parole d'amore
che mi fanno sentire bene, accolto così come sono,
parole che mi danno una straordinaria carica
di energie da spendere per il tuo Regno.
Sono parole di pace
che mi riconciliano con te, con me stesso,
con i miei fratelli e con il Creato,
parole che mi danno la serenità dell'anima
e mi fanno superare tutti i muri che mi creo con la mia superbia e il
mio egoismo.

Sono parole di vita
che mi fanno rinascere e mi trasformano sempre di più
a tua immagine e somiglianza, così da sempre mi hai voluto.
Finchè tu mi chiami per nome, io sentirò sempre in me parole nuove
e sarò felice di cantare ogni giorno la mia gioia di appartenerti.

Silenzio

Padre Nostro
Ave Maria
Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita
eterna, amen.

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.

Pietro, rinnovato dalla fiducia

“Signore, tu sai tutto...”

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Inno allo Spirito Santo

Vieni o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

Amen.

Salmo 139

¹ Signore, tu mi scruti e mi conosci,
² tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
³ osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.
⁴ La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
⁵ Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
⁶ Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
⁷ Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
⁸ Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
⁹ Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
¹⁰ anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
¹¹ Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte»,
¹² nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.
¹³ Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
¹⁴ Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.
¹⁵ Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

¹⁶ Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.

¹⁷ Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!

¹⁸ Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.

¹⁹ Se tu, Dio, uccidessi i malvagi!
Allontanatevi da me, uomini sanguinari!

²⁰ Essi parlano contro di te con inganno,
contro di te si alzano invano.

²¹ Quanto odio, Signore, quelli che ti odiano!
Quanto detesto quelli che si oppongono a te!

²² Li odio con odio implacabile,
li considero miei nemici.

²³ Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;

²⁴ vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

Vangelo GV 21, 15-19

¹⁵ Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶ Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». ¹⁷ Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami? e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle». ¹⁸ In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹ Questo gli disse per indicare con quale

morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

Dopo la prova della fede, c'è quella dell'amore, culmine del tuo cammino di amicizia con Gesù, che esige da te di continuare a credere alla tua capacità di amare anche dopo aver sperimentato il peccato. Tre volte, Pietro, ti sei sentito dire: "Mi ami più di questi?" Essendo una persona molto semplice e familiare con Gesù, hai capito che il Maestro ti voleva richiamare il triplice tradimento. Eppure, non c'è risentimento nelle Sue parole, ma un'infinita dolcezza nei suoi occhi. Tu lo guardi e ti senti vivo, forte della sua amicizia, ti senti stimato e amato e allora dalla tua bocca esce una bellissima dichiarazione d'amore: "Signore, tu sai tutto, tu lo sai che io ti amo!" Questo amore, Pietro lo sai, non lo puoi tenere per te, ma deve essere messo a servizio di tutti i fratelli.

L'incontro con Dio mi fa intravedere continuamente nuovi spazi d'amore e non mi fa minimamente pensare d'aver fatto abbastanza, perché l'amore mi spinge e mi fa entrare nell'ecologia di Dio dove la sofferenza del mondo diventa la mia bisaccia da pellegrino. In questa bisaccia c'è un desiderio continuo: "Signore, se vuoi manda me. Eccomi, sono pronto a liberare il fratello, a sfamarlo, a soccorrerlo. Se vuoi, manda me." In un mondo così poco umano, dove la gente piange per guerre, per fame, l'incontro con Dio ti trasforma, ti fa stampare sul volto le sfumature di Dio, ti fa avere sul volto l'amore incontrato, insieme a un po' di tristezza per non vedere questo amore realizzato. Io il Signore l'ho incontrato, ma ho anche incontrato le nostre miserie e, davanti alle più grandi ingiustizie non ho mai potuto e voluto dire: Dio, non sei Padre. Ho solo potuto dire giustamente: uomo, non sei uomo, non sei fratello. E ho ripromesso al mio cuore il desiderio di diventare io più fraterno, io più uomo di Dio, io più santo, per far dilagare di più l'amore concreto che ci porta a soccorrere gli affamati, i violentati, quelli che

non conoscono nemmeno più i loro diritti, quelli che non si domandano più da dove vengono e dove sono diretti.

Solo Gesù può mostrarci la via per amarlo, solo Lui conosce fino in fondo il nostro cuore e il nostro “nome-missione”:

- Tu stai cercando di riconoscere quale “via per amarlo” si sta facendo chiara nella tua vita? Come conosci le varie vocazioni nella Chiesa?
- Anche a te, come a Pietro, Il Signore si è fatto incontro e, alla domanda “Mi ami tu?”, chiede una risposta personale, fiduciosa, aperta al futuro. Che risposta puoi dare oggi?
- Il Signore è colui che possiede la tua vita e ti conduce ad esprimere pienamente ciò che sei, nel condividere la sua missione per la vita del mondo. Forse anche a te sta chiedendo di “prenderti cura” dei “suoi” fratelli?
- In base ai doni che hai riconosciuto in te finora, in quale servizio potresti impegnarti nella tua comunità?

Nel silenzio affidati a Gesù Risorto con fiducia e amore, perché con il suo Spirito accompagni il tuo cammino verso la scoperta del dono che sei per te e per gli altri.

Pietro, dopo aver accettato di seguire il Maestro, ha avuto bisogno di tempo per conoscersi, per imparare a stare al suo passo, per capire la sua missione e compierla con la forza dello Spirito, per dire il suo sì vero, profondo, definitivo. Ma tutto il suo cammino è stato un sì progressivo, un sì ad ogni passo che Gesù gli faceva fare. Il Signore chiama anche ciascuno di noi personalmente: “Seguimi!”. Davanti alla gratuità e libertà della sua proposta, accettare di camminare con Lui significa iniziare il cammino dei Sì’ di Pietro... per scoprire in che modo vuole che lo seguiamo.

Preghiera di intercessione

Signore Gesù, Via, Verità e Vita, che prepari un cammino di vita per ogni uomo, ti preghiamo per tutti i popoli della terra che soffrono l’esilio, la violenza, la povertà e la fame.

Signore Gesù, che ci riveli l'orizzonte del nostro cammino, e trasformi la solitudine in gioiosa fiducia, ti preghiamo per i prigionieri, i perseguitati per la loro fede, per quelli che sono soli.

Signore Gesù, sguardo che scende nel profondo di ogni cuore, ti preghiamo per la Chiesa, per tutti i credenti, e per tutti gli uomini e le donne di buona volontà che lavorano uniti per la giustizia e la pace.

Signore Gesù, che con la tua risurrezione ci fai rinascere all'amore più grande di chi dona la vita, ti preghiamo per tutti gli sposi che cercano di essere testimoni della tua fiducia e del tuo amore per tutti, e per quanti si mettono a servizio dei poveri, degli esclusi, gli ammalati, gli anziani e gli immigrati.

Signore Gesù, fiume di acqua viva, che con il tuo Spirito raggiungi le nostre ferite e rendi fertile la terra della nostra vita perché portiamo i frutti che tu hai seminato in noi, ti preghiamo per quelli che consacrano la loro vita a Dio.

Signore Gesù, volto-parola del Padre, dall'incontro con Te tutto può nascere, fa che non temiamo di incontrarti e di lasciarci mettere in cammino dalla tua Parola che ci chiama a scoprire la nostra vocazione a seguirti.

Silenzio

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, amen.

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.

*Pietro, servo fedele
"E' meglio obbedire a Dio
che agli uomini"*

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Inno allo Spirito Santo

O Spirito Santo,
anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.
O Spirito d'amore,
suscita in me il desiderio
di camminare con Dio:
solo tu lo puoi suscitare.
O Spirito di santità,
tu scruti le profondità dell'anima
nella quale abiti,
e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte,
con il fuoco del tuo amore.
O Spirito dolce e soave,
orienta sempre più
la mia volontà verso la tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente

e compiere efficacemente. Amen.

Salmo 92

²È bello dar lode al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
³annunziare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte,
⁴sull'arpa a dieci corde e sulla lira,
con canti sulla cetra.
⁵Poiché mi rallegrì, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.
⁶Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!
⁷L'uomo insensato non intende
e lo stolto non capisce:
⁸se i peccatori germogliano come l'erba
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna:
⁹ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.
¹⁰Ecco, i tuoi nemici, o Signore,
ecco, i tuoi nemici periranno,
saranno dispersi tutti i malfattori.
¹¹Tu mi doni la forza di un bufalo,
mi cospargi di olio splendente.
¹²I miei occhi disprezzeranno i miei nemici,
e contro gli iniqui che mi assalgono
i miei orecchi udranno cose infauste.
¹³Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
¹⁴piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.
¹⁵Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno vegeti e rigogliosi,
¹⁶per annunziare quanto è retto il Signore:
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Atti 4,1-20

¹Stavano ancora parlando al popolo, quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducei, ²irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. ³Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. ⁴Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila.

⁵Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, ⁶il sommo sacerdote Anna, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. ⁷Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: "Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?". ⁸Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: "Capi del popolo e anziani, ⁹visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, ¹⁰sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. ¹¹Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. ¹²In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati".

¹³Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. ¹⁴Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. ¹⁵Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro ¹⁶dicendo: "Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. ¹⁷Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome". ¹⁸Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. ¹⁹Ma Pietro e

Giovanni replicarono: "Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. ²⁰Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato".

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

Caro Pietro,

Gesù non c'è più, ma tu lo senti presente e vicino. È lui che ogni giorno con lo Spirito Santo ti sostiene, il suo Nome è la tua forza. Ora, Pietro, non hai più paura, la scuola di Gesù ti ha maturato in una scelta convinta e consapevole. Il tuo parlare è sincero, non hai soggezione del sinedrio che ti vuole condannare, anzi, la tua franchezza desta meraviglia. Qualcuno, forse, avrà detto: Ma costui non ha rinnegato per tre volte Gesù di Nazareth? Ormai, Pietro, neppure le loro minacce ti spaventano. Fermo nel l'amore verso di Lui, senza paura esclami davanti ai "grandi capi" del sinedrio: "È meglio obbedire a Dio piuttosto che agli uomini".

La foglia della fedeltà

Nel paese che conosco solo io, ho incontrato un giorno un amico caro. Era sempre contento: parlava con l'aria, con i passeri e sorrideva con gli occhi. Lo cercavano sempre tutti perché, anche le persone più tristi, quando andavano a trovarlo, diventavano contente. Un giorno anch'io andai a trovarlo e gli chiesi: "Mi fai diventare contento come te?". Lui, sorridendo mi disse che per essere contenti bisognava essere fedeli. Desiderare di essere cocciuti nella fedeltà. E, tirando fuori da un grande libro una foglia, mi spiegò: "Vedi questa foglia che sembra dorata; di foglie come questa non se ne vedono molte in giro. Da quando ho incontrato questa foglia sono diventato un amico fedele, e quando dico a un amico: "Ti voglio bene per sempre", è davvero per sempre... è per l'eternità". Sai non è facile trovare questa foglia, anzi è quasi impossibile... E se tu vuoi cercarla davvero devi prima di tutto

desiderarla nel tuo cuore. Per trovarla, io ho scalato tante montagne. Ho fatto tanti errori, ho percorso chilometri e chilometri... Non l'ho cercata solo quando la gioia mi sosteneva, ma anche quando soffrivo molto. E mi sono accorto di fare più strada quando non ne avevo voglia, quando ero stanco, stanchissimo, perché in quei momenti il cuore mi spingeva. Non trovandola continuavo a desiderarla. A volte mi sembrava di averla finalmente trovata, ma non passavano troppi giorni che appassiva. Credevo ormai di non poterla più incontrare sulla mia strada, quando un giorno vidi una montagna da lontano: non era raggiungibile attraverso sentieri già battuti e sembrava impossibile salirvi. Ma il mio cuore cominciò a battere un po' più forte e i miei occhi luccicavano. Le mie mani indicavano la strada da percorrere e i miei piedi la seguivano. Non c'era nessuna strada davanti a me, ma stranamente, ogni passo diventava strada. Trovai prima un grande bosco, poi un grande lago. Credevo ormai di essere arrivato, ma il cuore mi diceva: "Ancora avanti!". Mi fidai, misi un piede nell'acqua e, con grande stupore, mi accorsi di non sprofondare: sotto l'acqua un grande sasso e poi ancora un altro e un altro ancora sostenevano i miei passi. Superato il lago, un letto di neve mi invitava a fidarmi ancora, ad andare avanti... Continuai a camminare fino in cima. Finalmente mi sedetti e il mio cuore ebbe un tonfo di gioia; guardandomi intorno vidi tra la neve una foglia dorata grande quasi quanto la mia mano. La raccolsi con molta cura, la strinsi al cuore e mi accorsi di poter dire: "Ti voglio bene per sempre perché ho trovato la foglia d'oro della fedeltà"; mi accorsi di essere felice, contento come non mai. Allora il mio amico si raccomandò: "Dovrai fare molta fatica ma alla fine anche tu potrai dire: Ti voglio bene per sempre, e il tuo bene diventerà eterno".

Ora che anche tu conosci il segreto della contentezza e puoi dire a un amico: "Ti voglio bene per sempre", insegna questo segreto ad altri amici perché tanti volti duri imparino a voler bene e trovino la strada per diventare contenti.

Preghiera di intercessione

Signore Gesù,
tu ci fai testimoni del tuo amore,
chiamati da sempre "ad essere santi",
chiamati a proclamare che tu sei Comunione,
che tu sei Amore.

Aiutaci a conoscere i nostri "talenti",
a riconoscerli come tuoi doni,
a spendere la vita senza riserve,
secondo il disegno
che tu hai pensato
chiamandoci per nome
alla vita e all'amore.

Donaci la sapienza del cuore
ed occhi liberi,
per leggere i "segni"
della tua volontà
dentro la nostra vita
e dentro la vita dei fratelli
che tu ci doni lungo il cammino,
per comporre insieme,
con la tua grazia,
i frammenti del "nostro" futuro.
Amen

Silenzio
Padre Nostro
Ave Maria
Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, amen.

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.